

L'arrivederci e non l'addio del Presidente!

(www. [accademiadabruzzo.it](http://www.accademiadabruzzo.it))

Anch'io vorrei coricarmi su l'umida terra come il poverello d'Assisi, convinto che l'uomo possa raggiungere serenità e pace anche grazie a soddisfazioni che non riguardano la materia, ma lo spirito. E come calda una luce scende sul giorno e fa, della sera, tepido il tramonto e le stagioni se ne vanno ... e l'autunno si specchia sulle foglie ingiallite, e vento e nuvole annunciano il rigore dell'inverno, sento allora da me fuggire le ore allorché il pensiero velocemente corre al tempo che poco a me rimane! Forse non sarà neppure corretto generalizzare tanto ma, almeno in apparenza, tra ansie di fanciullo, desideri di gioventù, concretezze dell'adulto e saggezza dell'anziano, per quanto almeno riguarda noi, questa vita non può né dovrà confinare in una sorta di cerchio terreno o rettangolo di gioco! Ben diverso, infatti, il fine che nasce e si snoda nella mente e nell'animo di dell'essere umano! Per tale motivo ogni individuo cerca allora di spingersi il più possibile di là, e quindi oltre quella sua realtà, alla ricerca di qualcosa che rimanga viva e sappia di grazia e di memoria proprio per non dover perire come semplice, misera e confusa materia, consapevole da sempre che un giorno per lui, come per qualsiasi altra creatura terrena, improvvisa si affaccerà la fine. Buio e luce, corpo e anima, giocando in questo universo, e dal fango e dall'acqua, passano ad un formato concreto da cui, improvvisa, nasce pura l'idea. E non sia considerata viltà o paura se dico di lasciare a validi giovani il testimone per continuare questa straordinaria staffetta! Chiedo di perdonarmi e di capirmi se confesso una stanchezza mentale e fisica derivata non tanto o soltanto dal logorio dell'età, ma da una dispersa tranquillità per un insieme di ragioni. E non sarebbe più possibile per me continuare il cammino lungo una strada tracciata e percorsa con voi da più di vent'anni, da quando è venuta meno la mia quiete anche per la crescente instabilità socio-economico che tanto riguarda da vicino l'avvenire dei nostri figli. Vorrei non parlarne più ma, se non lo facessi, perderei l'occasione per vivere ancora quanto fu fatto insieme. E ho dato ore ed ore sottraendole ai miei per spenderle in grigie sale d'attesa sperando di incontrare qualcuno influente che potesse, o meglio, volesse aiutare in qualche modo l'associazione; per telefonare e poi scrivere ai relatori così da poter confermare il definitivo programma annuale; per chiedere ad amici e a conoscenti, di iscriversi nel nostro movimento culturale; per rileggere, in tipografia, le bozze degli inviti e dei manifesti, inviando per posta i primi e affiggere, qualche volta, i secondi senza provare ombra di fastidio o di vergogna. E se l'idea di creare l'associazione fu certo mia, è vero comunque che senza un concreto apporto economico dei Soci, nulla o ben poco sarebbe stato possibile fare. Più volte ho ribadito il concetto dell'unità divenuta poi una forza nata dal coraggio, dall'umiltà e dalla fermezza messi in gioco da ogni iscritto. E non potrei qui non ricordare quel primo manipolo di coraggiosi formato dalla Prof.ssa Fiorella Ricci e dal M.º Antonio De Laurentiis che da tempo riposano Lassù dove un giorno potremo incontrarci ancora; e il Prof. Antonio Piovano e l'Avv. Ernesto Grippo con cui, abbracciando quella prima mia idea, firmando davanti al Dr. Pasquale Rozzi, rinomato notaio in Pescara, fu posto finalmente il sigillo sulla prima pietra dell'associazione che, in un primo momento, avremmo voluto chiamare Maiella e poi invece Accademia d'Abruzzo per distinguerla da altri sodalizi, ma solo in ragione delle specifiche e diverse sue finalità culturali. E se, per motivi di spazio, non riporto il nome di coloro che fecero parte di tutti i Consigli Direttivi del passato, sarebbe impossibile per me non ricordare, in ordine alfabetico, coloro che hanno fatto parte del penultimo e dell'ultimo Consiglio Direttivo, coadiutori, ideatori di programmi e pazienti collaboratori nei ruoli loro assegnati: Prof. Giorgio Bonghi, ultimo e diligente segretario dell'Associazione dopo la scomparsa dell'amico e scrupoloso già Vice Presidente Dr. Ing. Michele Brescia, pronto a fornire sempre suggerimenti e chiarimenti sia in campo legale che in quello amministrativo anche e proprio per la sua lunga esperienza come Ingegnere Capo del Genio Civile di Pescara - il Dr. Edgardo Bucciarelli, lungimirante coordinatore del Gruppo Giovani, la Prof.ssa Anna Cutilli Di Silvestre, attivissima e accorta Vice Presidente dell'Accademia d'Abruzzo da dieci anni - la Prof.ssa Marida De Menna, attenta e operosa coordinatrice delle attività culturali, al posto dell'Ing. Francesco Lepore - il solerte Dr. Pasquale Cilli, deceduto nel dicembre 2008 - il Cav. Antonio Govini - la Prof.ssa Lucia Pagnottella Tonelli, programmatrice di viaggi culturali, ha colmato il vuoto lasciato dalla scomparsa dell'abile Prof.ssa Bianca Maria Di Marzio - la Sig.ra Anna Maria Serafini Tavoletti che, da anni, e dopo anche la scomparsa del marito Francesco Tavoletti, ha svolto il delicato compito di Tesoriera - il Dr. Alessandro Germano per la sua collaborazione soprattutto nel campo delle documentazioni fotografiche - il Dr. Lorenzo Angiolelli, indispensabile consulente amministrativo che ricopre le funzioni di tesoriere - il Dr. Domenico Scamuffa e l'Avv. Fabio Di Paolo - Revisori dei conti: Dr.ssa Wanda Del Rosario Tatone - Dr. Guglielmo Lancasteri - Avv. Carmelo Paolucci Pepe - Probiviri: Prof. Ettore Di Silvestre (sostituisce il Dr. Italo Enzo Migliorati deceduto) - Dr. Raffaele Sodano - Ing. Giorgio Lancasteri. E ancora il Dott. Tony E. Persico, la Dr.ssa Morena Del Coco, il Dr. Marcello Silvestri, il Dr. Simone Iervese, Francesco D'Amico, Annarita Ferri, la Dr.ssa Tamara Sagazio,

ideatrice del Solstizio Accademia, alla Pineta dannunziana di Pescara alla memoria dello stimatissimo Ing. Michele Brescia, Solstizio giunto alla terza edizione con concerti musicali e concorsi a premi per artisti internazionali di pittura e scultura, con una qualificata Giuria composta da: Prof.ssa Gabriella Albertini, Prof.ssa Anna Cutilli Di Silvestre, Vice Presidente dell'Accademia d'Abruzzo, Prof.ssa Marida De Menna, M° d'Arte Bruno Di Pietro, Prof. Guido Giancaterino, Prof. Gianfranco Zazzeroni, i Maestri d'Arte Gabriele Vitacolonna e Giampietro Verna, più il Presidente dell'Accademia stessa. La Prof.ssa Franca Minnucci, socio onorario dell'Accademia, gentile come sempre, da anni è la commentatrice di testi poetici durante i pomeriggi culturali ed è stata persino relatrice di alcuni nostri incontri. Al M° Sandro Carbone, nell'anno 2010, è stata consegnata la tessera di socio onorario per la sua disinteressata presenza e scelta di brani musicali per i giovani del Conservatorio Statale di Musica L. D'Annunzio, diretto dal Prof. Enrico Perigozzo e dal Vice Prof. Massimo Magri, allietando così i 52 pomeriggi culturali, dal 12 Marzo 2001 ad oggi e dedicati alla memoria del Prof. Ermanno Circeo, letterato e critico abruzzese, a cui, e sempre su nostra e documentata richiesta, il 24 Gennaio 2007 fu intitolata l'Aula Magna del Liceo Magistrale di Pescara in quanto, per un certo periodo, fu Preside di quello stesso Istituto - Attualmente, Direttore della Rivista dell'Accademia d'Abruzzo, è la giornalista Dr.ssa Valeria Masciantonio del coordinamento editoriale Agenzia A.ST.R.A. diretta dal Dr. Sergio Cinquino; ed è anche giusto sapere che la rivista quadrimestrale, giunta al 35° numero dopo undici anni, fin dalla prima uscita, è stata amorevolmente curata dalla Prof.ssa Anna Cutilli Di Silvestre. Da parte mia, vada un pensiero riconoscente a tutti, Consiglieri e non, per il lavoro svolto intensamente e sempre per amore dell'associazione. Referente al Comune di Pescara è il Comm. Francesco Benini, uno dei primi tesserati dell'Accademia che, insieme al pittore Antonio Grimaldi, promosse e curò con tanto fervore, nell'anno 1994, il 1° Concorso Internazionale di Pittura Murale le cui opere, dieci metri per cinque, sono ancora ben visibili sulla parete di cemento della Nuova Stazione F.F.S.S. di Pescara. Il concorso fu vinto dall'Artista Mario Gordillo (Columbia) con l'opera *Llego' el Circo* - 2° Valchan Petrov (Bulgaria) con *La danza* - 3° Kamil Targosz (Polonia) con *Conversazione* - 4° Horanek Jaroslav (Rep. Ceca) con *L'allegria* - 5° Sebastiano Pizzarelli (Italia) con *Punto d'incontro* - Furono però i ragazzi del Liceo Artistico G. Misticoni, e sempre per l'interessamento del Benini, a dipingere, senza alcuna pretesa economica, quattro delle cinque opere disegnatte sui bozzetti inviati dagli Autori; e aiutarono pure il polacco Kamil Targosz il quale volle comunque dipingere personalmente la propria opera; ed altri volenterosi cittadini, come la giornalista Dr.ssa Elena Sasso, contribuirono non solo a dipingere ma aiutarono persino a spostare tavole e tubi in ferro per ricostruire le impalcature. Quanto alla vernice, fu un omaggio della MITAN Coating di Pescara che, una volta ancora, il Direttivo dell'Accademia d'Abruzzo vuole pubblicamente ringraziare. Adesso desidero parlare dei nostri ragazzi che, almeno io, paragono ad un impasto di cemento per rendere saldi principio, unità e ricchezza di una associazione, ieri appena flebile speranza ma oggi, invece, certezza di un futuro migliore grazie alla volontà che ognuno, coscienziosamente, saprà e potrà elargire. E non saprei dimenticare neppure coloro che, nel corso degli anni, sono stati gli amministratori di Comune, Provincia, Regione ed Università per averci, in qualche modo, aiutato. E direttamente, la mia riconoscenza vada al Prof. Nicola Mattoscio, Presidente della Fondazione PescarAbruzzo e più volte relatore nei nostri incontri, per aver creduto fin dal primo anno di vita, allo spirito del nostro sodalizio che aveva in animo di rimuovere i confini del proprio orizzonte culturale. Che dire poi dei tantissimi altri relatori che qui, sulle rive dell'Adriatico, hanno portato quanto di più interessante, di antico e moderno in campo letterario, artistico e scientifico? E' giusto quindi, riportare qualche nome senza che qualcuno possa sentirsi in qualche modo offeso non leggendosi su questo ridotto elenco di relatori, docenti universitari e non, riportati in ordine alfabetico e non cronologico come da incontri programmati. Nel lunghissimo elenco, e chiedo a tutti perdono, io vedo soprattutto un nome: quello del Prof. Giorgio Bárberi Squarotti, già docente di Letteratura Italiana all'Università degli Studi di Torino e la Sorbona a Parigi, per i corsi annuali di Lingua Italiana, e per essere Direttore del Grande Dizionario della U.T.E.T. dopo la scomparsa del prof. Stefano Battaglia; il primo posto, per me, è dunque suo, perché oltre ad essere un grande critico letterario fra i più noti in campo internazionale, lo è anche per la sua fraterna e profonda e sincera amicizia nei miei confronti, e debbo tantissimo a Lui, pronto a suggerirmi sempre il modo di frenare le mie incertezze e convincermi sul ritorno a vita più tranquilla. Seguono altri nomi di Proff. Unversitari: Abate Giuseppe (CH-PE)- Albertazzi Alberto (GE)- Anselmi GianMario (BO)- Bercia Silvio (BO)- Bonetta Gaetano (CH-PE)- Cambi Franco (FI)- Canfora Luciano (BA)- Capitanio Gianluigi (GE)- Cecchini Luigi (Trieste)- Chirri Maurizio (ROMA)- Colapietra Raffaele (SA)- Colasurdo Guido (ROMA)- Cordero Riccardo (TO)- Crescenti Uberto (AN e CH-PE)- Dallapiccola Bruno (ROMA)- De Poli Dino (TV)- De Vincentiis Edeo (ROMA)- Di Silvestre Ettore (PE)- Esposito Vittoriano (Avezzano)- Franco Giorgio (MI)- Gallenga Pierenrico (CH-PE)- Garattini Silvio (MI)- Gerboni Salvatore (CH-PE)- Iengo Francesco (CH-PE)- Harvey James (Vaticano)- Lopez Luigi (AQ)- Luzzara Caraci Maria (GE)- Mascia Luigi Alberto (Piombino)-

Mastrocola Dino (TE)- Mattoscio Nicola (CH-PE)- Palka Giandomenico (CH-PE)- Papetti Stefano (MC)- Perlinger Pietro (PA)- Pieretti Antonio (PG)- Prosperi Osvaldo (CH-PE)- Ruffini Remo (ROMA)- Sabatini Francesco (ROMA)- Salsano Roberto (ROMA)- Verdone Luca (ROMA)- Sapeski Elisa (ROMA)- Scarcia Riccardo (ROMA)- Sigmond Andrea (Berna)- Felice Costantino (CH-PE), Sorella Antonio (CH-PE)- Spedicato Eide (CH-PE)- Sulzen Donald (Austria)- Torlontano Glauco (CH-PE)- Vecchiet Leonardo (CH-PE)- Venturelli Lino (CH-PE)- Zacchello Franco (PD). Abbraccio naturalmente tutti e, ad ognuno, vada il mio sincero ringraziamento per la stima nata e cresciuta così, nell'orto di una reciproca simpatia, lungo un percorso di ben 266 incontri a partire da quel 7 ottobre 1990 con la Serata di gala inaugurale al Teatro S. Andrea di Pescara alla presenza di autorevoli personalità civili, politiche, militari e religiose; una serata memorabile programmata e diretta magistralmente dal noto conduttore televisivo Luciano Rispoli. Nel 2001 la Prof.ssa Lucia Pagnottella, già ricordata come organizzatrice di viaggi, nella Sala della 5° Circoscrizione Castellamare, in Viale Bovio 466 Pescara, programmò 10 lezioni per un interessantissimo corso sul tema: *Come leggere un'opera d'Arte*. Ed è la stessa a realizzare il 17 Aprile del 2009, un DVD, degno di grande merito per il felice e certosino lavoro a ricordo del ventennio dell'Associazione, gradito da tutti per le numerose foto di incontri e viaggi fatti fin dalla nascita dell'Accademia. Il compianto collega medico neurologo, Dott. Antonino Restaneo, più volte relatore dei nostri incontri, sempre ricambiati calorosamente dal pubblico, nella stessa Sala della Circoscrizione Castellamare, nel 2002, insieme al Prof. Giorgio Bonghi, altro collega e grande intenditore e relatore di musica classica, realizzò un corso di 10 lezioni su Storia della musica. E come non ringraziare il Dr. Pierluigi Francini per l'omaggio dei suoi immancabili e gustosissimi parrozzini? E il Cavaliere Angelo Fabbrini per le non poche e gratuite occasioni in cui il pianoforte era indispensabile per i concerti messi già in programma? Impossibile poi, non parlare del Prof. Claudio Palma, già Preside dei Licei Galileo Galilei e Gabriele d'Annunzio di Pescara: fu con lui che, nell'Aula Magna di quel Liceo, dal 28 gennaio 1994 al 14 marzo 2004, su tematiche diverse, potemmo organizzare 67 incontri in collaborazione con l'Associazione culturale "G. d'Annunzio" e, con approvazione della Provincia di Pescara, sempre grazie all'interessamento dello stesso Preside, dall'anno scolastico 1990-1991, all'ultima del 2002-2003, ebbero luogo, nello stesso Liceo, 12 edizioni del Premio "Michele Ciarfardini" per partecipanti al concorso, con prova di traduzione di un brano d'autore greco, in latino, con osservazioni storico-letterarie, linguistiche e stilistiche sul brano tradotto e sull'Autore. Poi, dopo il pensionamento del Prof. Palma, per motivi che a tutt'oggi restano difficili da capire, pur nel rispetto da noi dovuto come sempre verso le Istituzioni, il 13° concorso del Premio fu sospeso anche per noi, strumento ineliminabile di conoscenza e di interpretazione del pensiero e delle idee degli antichi, presso i quali indiscutibilmente si trovano ancora espressi i valori più alti che l'umanità ha saputo. E qui, a dimostrazione della validità del concorso, come affermava la commissione giudicatrice, prendiamo ad esempio l'edizione 1998, [...pur se la traduzione di un passo di autore greco in latino presenta difficoltà evidenti e notevoli per candidati non più attrezzati e abituati dalla scuola alla traduzione in lingua latina.....sono tanto più lodevoli e meritevoli...l'impegno di studio e l'interesse dei concorrenti oltre che i risultati ottenuti, per le due lingue classiche che rimangono così per essi, ma anche per noi, strumento ineliminabile di conoscenza e di interpretazione del pensiero e delle idee degli antichi, presso i quali indiscutibilmente si trovano ancora espressi i valori più alti che l'umanità ha saputo ha saputo produrre nel suo sviluppo storico.]. Neppure potrei dimenticare le dieci edizioni (2001-2010) di "Poesia ...in cammino" per Poeti regionali, e il nome dei componenti la commissione giudicatrice 2009 di cui, con me in qualità di Presidente dell'Accademia d'Abruzzo, hanno fatto parte: Prof. Nicola Mattoscio, Dott. Walter Del Duca, Dr. Emanuele Panunzio, Prof.ssa Rosalba Piccolo Capparè, Prof. Zopito Di Tillio, e Prof. Claudio Palma come Presidente della Commissione. I premi in denaro sono stati elargiti direttamente dalla Fondazione PescarAbruzzo, Presidente Prof. Nicola Mattoscio, dalla Gestione Trasporti Metropolitan, Presidente Dr. Michele Russo e Direttore Generale Ing. Antonio Dell'Erba. Il concorso ha l'indubbio merito di essere aperto alla Regione e di essere ricordato quando, in una società come l'attuale, presa sì da mille problemi e distratta dai tanti avvenimenti di cronaca nera e da una politica sempre più incerta in un mondo dove il modo ormai di concepire la vita si basa sul materialismo soltanto, o quasi, questo concorso ha il grande pregio di avvicinare tutti alla poesia avendo la possibilità di leggerla su manifesti in città o addirittura su locandine affisse in ogni autobus della G. T. M.. Come non definire, dunque, "Poesia...in cammino" quella che corre in città con i mezzi del pubblico trasporto e passa per le vie e le piazze seminando dietro di sé commenti che lasciano intendere quasi un ritorno al tempo in cui lo studio poteva anche sembrare duro ma faceva senz'altro parte di una vita spensierata e vestita di sogni come di delusioni? E la mia riconoscenza va ancor più ai Notai di Pescara Bulferi Dr. Giovanni e Dr. Marco, per le loro gratuite prestazioni nei dieci anni del concorso; e all'ex Direttore del quotidiano Il Centro, Dr. Luigi Vicinanza, per la costante collaborazione e per l'assegnazione di un abbonamento del quotidiano locale al vincitore dell'anno; un grazie anche ai

caporedattori delle altre testate: Dr. Paolo Di Vincenzo e Dr. Giuliano Di Tanna de Il Centro, Dr. Paolo Mastri e Dr. Paolo Vercesi de Il Messaggero, Dr. Raffaele Grilli de Il Tempo e Dr. Marco Patricelli che ultimamente lo ha sostituito. Nei primi anni novanta, grazie al Dr. Giovanni Verna, l'allora Caporedattore della RAI-TV Regionale, i nostri programmi erano seguiti per gli interessanti argomenti portati dall'Accademia d'Abruzzo; grazie poi all'interessamento della collega Dott.ssa Ida Pierangeli, furono trasmesse, con dibattito pubblico telefonico - dalle ore 20,00 alle ore 24,00 - tre memorabili tavole rotonde in diretta dagli studi di Telemare a Pescara: la 1°, l'11 marzo 1992, su "Aspetti psicologici del dializzato", la 2° il 7 Settembre 1992 su "l'Eutanasia", la 3°, il 7 Ottobre 1992 su "Malattie Nosocomiali". Per questo, da parte mia, stima e ringraziamento anche ai Caporedattori Dr. Lorenzo Labarile, (Telemare), e Dr. Pasquale Pacilio, (Rete 8), per aver seguito e creduto nei nostri programmi di allora. Nel 2008, si ricorda il 1° bando del Concorso "Dante Marramiero", coraggioso imprenditore abruzzese. Al vincitore un premio unico di € 2500 per la migliore tesi di laurea dell'anno 2007, su "Scienze della Formazione", Università degli Studi di Chieti-Pescara, Preside di Facoltà Prof. Gaetano Bonetta; nel 2009, 2° bando del Concorso "Dante Marramiero" per la migliore tesi di laurea sul "Vino", premio unico al vincitore € 2500 Università di Agraria di Teramo, Preside di Facoltà Prof. Dino Mastrocola. Come già in precedenza, il Premio è stato istituito dal figlio Dr. Enrico Marramiero, l'attuale Presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Pescara, insieme alla madre signora Livia Vicca Marramiero; nel 2008 il 1° Concorso di Pittura e Scultura "Germano Severi", artista pescarese e noto pittore per l'abile capacità di imprimere sulla tela i colori suggeriti dall'animo e dalla sua fantasia. Da anni socio dell'Accademia, chiese di poter organizzare il Premio dell'Aprile 2010, in collaborazione con il Liceo Artistico "G. Misticoni" di Pescara, Preside la Dr.ssa Matilde Tomassini coadiuvata dalle Prof.sse Augusta Baitello, Gabriella Bottino e Rosa Luigia Maggiore. Se dunque la Città di Pescara e la Regione, ovviamente non solo per venire incontro alle nostre richieste, sono state messe in condizioni di assecondare alcune iniziative, lo si deve anche a coloro che, nella tanta disattenzione e indifferenza di oggi, apprezzano ancora l'immensità e la bellezza dello spirito e, nel proprio D N A, ritrovano ancora tracce d'amore e senso morale. Così, ho anche conosciuto la generosità di un benemerito socio onorario, il Rag. Antonio Iacobucci, uomo di stampo antico e d'animo sicuramente gentile. Inoltre l'Accademia si è trasformata in Fondazione Accademia d'Abruzzo O. N. L. U. S. grazie alle giovani leve certo che potranno in futuro seguire ancora il sentiero che porta a conoscenze sempre più aperte e divulgarle qui come avviene altrove. E, passando ad un altro benefattore, scopriamo il M° d'Arte Bruno Di Pietro, socio onorario dell'Accademia d'Abruzzo e che, vivendo nel cerchio magico dell'immaginazione, ha offerto alla nostra Associazione una sua pregevolissima opera d'arte, ed ha offerto altresì, in modo del tutto gratuito, la sua competenza di critico d'arte per la valutazione sui venti e più bozzetti riguardanti il 1° Concorso Murale Internazionale. E qui, ancora per l'interessamento del Socio Benini, si ottenne l'autorizzazione del Direttore Dr. Vincenzo De Pompeis perché quei bozzetti potessero essere esposti al Museo delle Genti d'Abruzzo fondato dal collega medico Dott. Claudio De Pompeis, grande appassionato di ceramica e di archeologia. A questo punto, prima di chiudere questa carrellata, la mia affettuosa riconoscenza ad un vecchio saggio ed amico, il prof. Corrado Gizzi, letterato e poeta di nobili sentimenti (ricordo che alcune sue poesie furono lette nel 2° pomeriggio culturale di un lontano lunedì 9 Aprile 2001) che, con la Signora Lina, attivissima consorte, ha fondato la "Casa di Dante in Abruzzo"; e da trent'anni, sia da Pescara che dal Castello Gizzi, a Torre de' Passeri, sul lungo tracciato della scena pittorica e letteraria mondiale, grazie ai più illustri critici di oggi, è riuscito a riportare nella giusta luce quei grandi artisti che, con penna e pennello, hanno fatto riemergere, quasi dal buio, la bellezza e l'umana fantasia del sommo Poeta, l'Autore della Commedia...tanto e così divina! E qui torno a dire che risiede anche nella mia volontà, oltre che in quella di tutti i soci e di tutti i Consiglieri, passare il testimone della Presidenza al Dr. Edgardo Bucciarelli, ricercatore dell'Università Gabriele d'Annunzio di Chieti-Pescara, giovane di brillanti idee, meritevole per la responsabilità ricevuta, e alla Prof.ssa Marida De Menna, Docente universitaria ed archeologa. Il distacco è duro e sarà sempre inquieto anche se il desiderio mio di intitolare, qui a Pescara, un tratto di mare o un qualsiasi altro luogo, sembra essersi appena acceso dopo una mia prima richiesta del 20 Febbraio 2001 fatta al Sindaco Dr. Carlo Pace e dopo che, alle domande del 24 Settembre 2005 e del 13 Marzo 2006, il Sindaco Dr. Luciano D'Alfonso, fin d'allora, ebbe a comunicarmi "di aver provveduto, in pari data, al relativo inoltrare ai colleghi Assessori Di Biase, Mancini e De Collibus per ogni utile valutazione prodromica ad ogni ulteriore seguito all'iniziativa". Dopo una prima delibera del 27 Aprile 2006, ma con una errata intitolazione, purtroppo Viale dei Poeti invece di Lungofiume dei Poeti, all'Ufficio Registrazione Strade, con l'approvazione poi del Prefetto Dr. Giuliano Lalli, quel tratto ha sì ufficialmente un nome...ma quel nome è purtroppo rimasto solo sulla carta dal momento che, tranne una misera scritta a pennello, tanto poco visibile e messa quasi *svogliatamente* sul muro dopo la General Marmi Liberatoscioli, non v'è ombra di altre insegne perché quel tratto di golena possa essere conosciuto come Lungofiume dei

Poeti. Comunque sia, e non solo per quella scritta, ringrazio il collega Dott. Vincenzo Dogali e il Dr. Adelchi De Collibus per il loro sincero interessamento, anche se poi non completamente riuscito. Speriamo nella comprensione dell'attuale Sindaco Dr. Luigi Albore Mascia altrimenti, ma sarebbe una iattura vera, saremmo costretti a dover bussare alla porta sorda e muta di chi intende non sentire ma che, possiamo tutti scommettere fin da ora, saranno pronti comunque, e sempre, ad impegnarsi, si fa per dire, soltanto quando sui manifesti si rivedranno più o meno le stesse vecchie-nuove facce, tutte immancabilmente sorridenti nella questua di una poltrona. E questo, amici miei, tanto somiglia al detto che la lingua batte dove il dente duole dal momento che, dopo tre Amministrazioni Comunali succedutesi dal 2001 ad oggi, è stato impossibile realizzare, e in maniera definitiva, quel mio desiderio che poi, non è solo e soltanto mio! E mentre una volta ancora ringrazio la collega Paola Marchegiani e il Vice Sindaco Camillo D'Angelo per quando, nella Sala del Consiglio Comunale, il 17 Aprile 2009, giorno della ricorrenza dei vent'anni della nostra associazione, vollero conferirmi una pergamena in quanto "...*Fondatore e Presidente dell'Accademia d'Abruzzo, che per oltre vent'anni ha contribuito con passione ed impegno alla crescita culturale della città e dell'intera Regione*", nel ringraziare dissi loro pubblicamente, che avrei tanto di più voluto esprimere la mia gratitudine per una totale realizzazione del Lungofiume dei Poeti, come da un mio vecchio progetto. Tuttavia, per quanto amareggiato, sono qui a ringraziare ugualmente tutti, nessuno escluso! E una cordiale stretta di mano e sinceri ringraziamenti vadano alla Prof.ssa Marilena Giammarco e al Prof. Antonio Sorella, Docenti all'Università d'Annunzio di CH-PE, per le tante volte in cui, nello studio della Dott.ssa Paola Marchegiani, ci riunimmo per accordarci su versi e nome di poeti da incidere su lastre di marmo. Dubbi e amarezze però, fin dalle prime luci del giorno, potranno rigare l'animo mio e, nella lunga notte, turbare sonni già spesso agitati! E come Cesare che, al momento di attraversare con l'esercito il Rubicone pur sapendo di essere privo di un legale permesso del Senato, volle guardarlo ugualmente, anch'io, ma per altre ragioni, lancerò nell'aria di questo grigio autunno, quello storico suo "alea iacta est". Mentre, però, il condottiero romano fu accolto in Senato come vincitore, a me resta invece una speranza: quella del tribunale della mia stessa coscienza perché approvi l'insolita ma seria mia motivazione! E, tanto per dare a tutti la certezza che non "fuggirò", fin da questo istante, dico che ognuno potrà vedermi agli incontri anche per dimostrare che cuore e anima sono e rimarranno con voi, e stringere le mani e abbracciarvi come da sempre ho fatto: ed è in me la ferma convinzione che il calore di una qualsiasi gota saprà darmi la certezza di un perdono! Il seme lasciato, e lo dico soprattutto ai giovani, venga fatto crescere in modo tale da resistere al tempo per non conoscere la fine nelle tante difficoltà di oggi. E il nostro, sebbene abbia io trovato lungo il percorso, non sempre rose senza spine, confermo sia stato ugualmente un viaggio fantastico! E so pure, avendolo capito già da tempo, che valse la pena di incontrare quelle difficoltà e superare quei brutti momenti prendendo a prestito il coraggio del *pompiere*! Adesso, ma dovete credermi amici, sono felice di aver potuto sempre donare di me tutto quel che avevo! Voglio sperare che anche Vera, la mia e unica ragazza del 54, anno in cui potei conoscerla, sappia comprendere questo Franco suo che ha dato l'anima perdutamente, o quasi, anche a questa creatura che canta e parla di storia, è in ansia e suda nell'universo del sapere, gioisce per la bellezza delle arti e cerca, dall'alba al tramonto, l'attimo in cui un viso, una pietra, una pianta od una nuvola possano mutare il proprio aspetto per disegnare un sogno, un qualcosa che racchiuda in sé un nome...come Poesia! E Voi tutti dovete credere che la futura Fondazione Accademia d'Abruzzo continuerà a restare giovane ancora come prima. Voi, ragazzi miei, non retrocedete mai! E un dubbio ora mi prende: che abbia dimenticato qualcuno e qualcosa. Se mai lo avessi fatto e, per davvero tutto o in parte fosse caduto nelle sabbie mobili della mia memoria, allora, per me, fatelo Voi! Grazie e a presto, il vostro ragazzo di sempre! Franco Castellini

Pescara 11 Novembre, 2010. Già, oggi, S. Martino! E brindiamo allora alla vita che ancora è in noi!